

Quando si entra in banca è meglio essere informati

Pubblicato: Lunedì 16 Aprile 2012



La prima di una serie di tavole rotonde dedicate all'educazione finanziaria. Alla **facoltà di economia dell'università dell'Insubria** di Varese è iniziato il corso gratuito per studenti delle superiori e per studenti universitari in materie **“non economiche”**, organizzato dalla **Fondazione Giovanni Valcavi** per l'Università dell'Insubria, in collaborazione con la facoltà e il dipartimento di economia dell'ateneo. Durante l'incontro sono intervenuti esponenti del mondo delle banche e della finanza: **Paola Bongini**, associato di economia degli intermediari finanziari dell'università **Bicocca di Milano**; **Rossella Locatelli**, ordinario di economia degli intermediari finanziari dell'università dell'Insubria; **Giuseppe Masnaga**, direttore generale di Ubi Banca; **Luca Barni**, direttore generale della **Bcc di Busto Garolfo e Buguggiate** e **Giuseppe Sopranzetti**, direttore della filiale di Milano della Banca d'Italia. Con una premessa importante: «Questo è un momento difficile per il sistema economico – introduce **Gianfranco Fabi**, editorialista de **“Il Sole 24 Ore”** -, che chiede un cambiamento di paradigmi, di atteggiamenti e di regole che fino a oggi talvolta non ci sono nemmeno state».



Sul fronte didattico, **Bongini e Locatelli** hanno ribadito che dare strumenti tecnici per capire le realtà economiche nelle quali viviamo ogni giorno è essenziale. E dal punto di vista delle banche arrivano conferme: «Noi preferiamo che i nostri clienti siano preparati – spiega **Barni** -, e che sappiano capire i meccanismi finanziari anche a lungo termine. In questo modo ci guadagneremmo entrambi: più certezza, più sicurezza, maggiore controllo dei rischi». **Masnaga** aggiunge: «Non vivremmo la crisi di oggi se dieci anni fa avessimo evitato che i furbastri approfittassero degli ignoranti finanziari. Un cliente informato non genera rischi per il sistema».

E poi **Sopranzetti**, che ha ribadito l'impegno della Banca d'Italia nella tutela dei clienti: «Nel 2011 la **Banca d'Italia** ha ricevuto **1400 esposti** che segnalavano eventuali anomalie nei rapporti contrattuali in materia di operazioni e servizi bancari o finanziari. Dal nostro canto, garantiamo che da ogni singolo esposto si arrivi a una soluzione del problema».

La nuova strategia per saper fare le scelte migliori in campo economico e finanziario, i “nudges”

teorizzati da **Richard Thaler** (economista) e **Cass Sunstein** (professore di economia comportamentale), si trovano partendo proprio da questi presupposti: individui informati e con un'educazione finanziaria che gli consenta di occuparsi dell'economia senza che l'economia si occupi di loro.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it